



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 31 Maggio 2016

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilasedici**, addì **trentuno** del mese di **Maggio** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.⁰⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
			Melis Andrea		Assente
		Assente	Melis Antonio	Presente	
		Assente	Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Perra Maria Fulvia	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi		Assente
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto	Presente		Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi		Assente Giustificato	Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
T O T A L I					
P R E S E N T I		19	A S S E N T I		6

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr.^{ssa} SESTA CARLA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.⁰⁵ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Sindaco Cappai Gian Franco	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
L'Assessore Contu Cristina	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
L'Assessore Sitzia Daniela	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Consigliere Zaher Omar	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Consigliere Zaher Omar	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Consigliere Deiana Bernardino	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
La Consigliere Corda Rita	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Consigliere Cioni Riccardo	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Lilliu Francesco	12
Il Sindaco Cappai Gian Franco	13
Il Consigliere Lilliu Francesco	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Lilliu Francesco	13
Il Sindaco Cappai Gian Franco	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Lilliu Francesco	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Lilliu Francesco	13
Il Sindaco Cappai Gian Franco	13
Il Consigliere Lilliu Francesco	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Melis Antonio	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
Il Consigliere Delpin Dario	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
Il Consigliere Melis Antonio	14
Il Sindaco Cappai Gian Franco	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE PIANO REGOLATORE CIMITERIALE COMUNALE CON CONTESTUALE AMPLIAMENTO E RIDUZIONE FASCE DI RISPETTO A CINQUANTA METRI	18
Il Sindaco Cappai Gian Franco	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	20
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	20
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21

C O M U N E D I S E L A R G I U S

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 31 MAGGIO 2016

	Pagina 3
Il Consigliere Delpin Dario	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22
Il Consigliere Lilliu Francesco	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22
La Consigliere Corda Rita	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22
Il Consigliere Contu Mariano Ignazio	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	23
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	24
Il Consigliere Noli Christian	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	24
Il Segretario Generale Sesta Carla	25
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	25

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Diamo inizio ai lavori del Consiglio; prego, dottoressa Sesta può procedere con l'appello, grazie.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con diciannove presenti la Seduta è valida.

Do la parola al Sindaco per due comunicazioni. Prego, signor Sindaco.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Buonasera colleghe e colleghi del Consiglio.

La prima comunicazione è che ho nominato quale Assessore ai lavori pubblici l'ingegner Cristina Contu, a cui faccio gli auguri di buon lavoro nell'interesse principale di Selargius.

La seconda comunicazione riguarda un aspetto prettamente più di portare a conoscenza, ecco, non mi viene un altro termine, al Consiglio Comunale. Come Amministrazione ci stiamo confrontando con la Regione Sardegna, con i dirigenti e i funzionari a proposito del piano urbanistico comunale, che è stato sospeso per chiarimenti, si sono tenute già due riunioni, e il confronto è alquanto positivo e credo che il Consiglio Comunale verrà interessato ovviamente perché è così, così come è stato condiviso dall'intero Consiglio Comunale, le modifiche altrettanto se saranno necessarie verranno portate in aula.

Il prossimo incontro sarà il 10 di giugno, sono già state trattate sia le zone C, sia le zone G, sia le zone D. Il confronto è stato abbastanza corretto, produttivo, gli uffici stanno lavorando, è un momento difficile perché nel momento in cui vanno a modificarsi alcune carte, o alcune norme, va da sé che bisogna modificare tutte le carte, quindi un lavoro non di poco conto, però l'ingegner Fois sta organizzando al meglio con i suoi collaboratori tutti i lavori che ci sono da portare avanti, quindi c'è un interesse da parte della Regione Sardegna di far sì che il PUC di Selargius, che è stato considerato un PUC all'avanguardia, non solo dagli uffici comunali, o dagli uffici regionali, c'è una volontà da parte della Regione Sardegna di dare al più presto riscontro, ovviamente con tutti i limiti che vi possono essere nelle normative, ma speriamo al più presto di ritornare in aula, essere tutti insieme e condividere le eventuali modifiche che ci vengono richieste.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Sindaco.

Ci uniamo agli auguri del Sindaco al nuovo Assessore.

Concedo la parola all'Assessore Contu, prego.

Si dà atto che, alle ore 19,10, entra in aula il Consigliere Piras. Presenti 20.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
CONTU CRISTINA – Lavori Pubblici**

Buonasera a tutti.

Come sapete sono il nuovo tecnico con il ruolo di Assessore ai lavori pubblici, ho 37 anni, è un onore per me essere qui, ho accolto l'invito del Sindaco con grande entusiasmo, e non vi nascondo che sono molto emozionata, però sono consapevole dell'incarico che dovrò svolgere in questo anno, e per

questo do la mia piena disponibilità all'Amministrazione, ai cittadini, alla Giunta e a tutti i Consiglieri, e sono a disposizione per qualsiasi necessità.

Ringrazio il Sindaco per questo incarico, e ringrazio già voi da ora per l'aiuto che vorrete darmi. Ho già conosciuto i miei collaboratori, i colleghi, ho già potuto constatare la professionalità dell'area, e ho già iniziato anche a visionare i progetti in corso e quelli programmati.

Grazie ancora a tutti e buon lavoro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Di nuovo auguri, penso di poterli fare a nome di tutto il Consiglio.

Se volete sospendo due minuti il Consiglio.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Riprendiamo, invito i Consiglieri a riprendere posto.

C'è la richiesta di una comunicazione del Consigliere Sanvido; prego, Consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Allora, signor Sindaco, colleghi Consiglieri, signori della Giunta.

Oggi ho depositato a nome e per conto del Partito dei Sardi una nota con la quale io e Paolo Schirru comuniciamo l'uscita dal gruppo di maggioranza.

Annunciata giornalmisticamente da alcuni ben identificati colleghi, e forse dagli stessi auspicata, questa comunicazione è quanto meno opportuna, perché soddisfa contemporaneamente la voglia di egemonia di un'area politica e le malcelate aspirazioni che la agitano, e la nostra necessità di affrancarci da una prospettiva non più condivisibile a causa di declino operativo, che consegue allo scontro interno, e soprattutto dal bagaglio di capacità politico amministrative indotte a chi si ripromette di proporsi come continuum a Gianfranco Cappai.

Sono personalmente convinto che l'impossibilità di riconferma di Gianfranco come Sindaco abbia scatenato una rincorsa a ipotizzare una pole position disgregando la coesione politica, indebolendo partiti e rafforzando forse alcune singolarità, ma non la maggioranza e la capacità della stessa di proporsi in modo complementare, così come spesso si è percepito in questa aula, con un incremento della conflittualità fra Assessori ed ex tali e/o bande di Consiglieri.

Nonostante il tuo impegno, Sindaco, e la nostra paziente sopportazione, non si è trovato un modo di rimediare a una escalation di forzature che hanno impedito armonia e riassetto utili ai comuni obiettivi da raggiungere, vanificando le verifiche politiche proposte, preferendo difendere negligenze e rendite di posizione.

I miei convincimenti sul ruolo della politica, che in passato mi hanno visto sostenere proprio te come Sindaco, nonostante io stesso avessi fatto opposizione per l'intera precedente consiliatura, e la ripromessa a salvaguardare gli interessi della comunità in cui vivo, prima di quelli dei partiti in cui milito, sono alla base di questa meditata, sofferta e con Paolo comune decisione. Con lui ho concorso, proposto provvedimenti, sostenuto e difeso soluzioni ai tanti problemi che contraddistinguono questa stagione, e dai quali Selargius non è certamente indenne. L'abbiamo fatto coscienziosamente fuori e dentro quest'aula, senza risparmiarci, assumendoci la responsabilità delle azioni e affermazioni fatte

non certo per protagonismo, o ricerca di notorietà, e soprattutto senza millantare sui giornali questioni che non avessero riscontro in questa aula.

Non ho nascosto in passato, e non mi stancherò di sottolineare oggi, che il nostro partito, il Partito dei Sardi non è di destra o di sinistra, tanto meno inquadrabile in una gabbia politico elettorale di tale tipo. Noi intendiamo perseguire un obiettivo più alto e ambizioso, un sogno di indipendenza che riveda rinegoziandolo il rapporto con lo Stato Italiano, e in meglio e più direttamente quello con l'Europa. Lo so, a tanti di voi farà sorridere credere una ingenuità, tanto sperare in una ottimistica prospettiva di convergenza di genti e di consenso, forse non saranno maturi i tempi, ma i sardi sono sempre più consapevoli di una iniqua storica sudditanza, di un negativo rapporto con una Italia matrigna, e poi qualcuno anche qui dentro dovrà come in tutte le rivoluzioni fare l'avanguardia.

Tutto ciò dovrebbe far riflettere prima o poi anche voi su quanto abbiamo finora permesso ci fosse sottratto, non riconosciuto e sfacciatamente rifiutato, e solo perché i consensi elettorali raccolti in questa isola sono utilizzati per confermare sull'ambito nazionale la salvaguardia di interessi e ripartizioni favorevoli ad altre regioni. Sullo stesso principio, in scala ridotta, ritengo indispensabile sognare per questo pezzetto di Sardegna che è Selargius la stessa possibile prospettiva e l'impegno del mio partito a garantirla.

Non crediamo corretto rassegnarci o assecondare l'onda che taluni pensano di poter cavalcare, con tale decisione ci stiamo impegnando a ricercare scenari alternativi alla contrastata eredità del post Cappai con quanti e chiunque politicamente organizzati, o singolarmente intenzionati tengono al bene comune, intendono porre a servizio dei selargini le proprie capacità ed esperienze per un obiettivo di sviluppo di potenzialità ancora oggi inesprese, privilegiando un rapporto con detentori di buon senso e voglia di fare, e non solo ambiziose carriere da soddisfare.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Ha chiesto di fare una comunicazione anche l'Assessore Sitzia, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali**

Signor Sindaco, signori colleghi di Giunta, signor Presidente del Consiglio, signori componenti il Consiglio.

La presente per comunicare il mio rammarico e l'imbarazzo che da mesi la mia persona è costretta a subire come effetto di una serie di interlocuzioni di un certo tipo politico, in cui personalmente non mi riconosco e di cui sono totalmente estranea.

Quando circa due anni fa mi fu fatta la proposta di assumere l'incarico di Assessore ai servizi sociali di questa Amministrazione, prima di accettare ho esplicitamente sottolineato e precisato che il mio ruolo sarebbe stato solo ed esclusivamente di tipo tecnico senza nessuna forma di coinvolgimento o appartenenza ad alcun gruppo presente in Consiglio Comunale.

Ho ritenuto di dover sottolineare quanto sopra per rispettare con estrema coerenza e con etica il mio ruolo tecnico professionale che svolgo presso l'associazione per la quale lavoro da oltre venticinque anni. Ho cercato in questi ventiquattro mesi circa di attività di evitare ogni genere di conflitto di interesse e soprattutto incompatibilità, al fine di poter garantire la massima unitarietà nei confronti di tutti i comuni della Sardegna, che spesso sono chiamata a rappresentare dal punto di vista tecnico amministrativo nelle varie sedi istituzionali regionali e nazionali.

Credo con umiltà di aver esercitato la funzione di Assessore seguendo il più possibile gli obiettivi previsti dal programma di cui questa Amministrazione si era dotata, di non essere entrata in competizione e conflitto con nessuno, ma di aver esercitato la delega per tutelare e salvaguardare l'Amministrazione, e conseguentemente attuare processi che potessero il più possibile migliorare l'accesso dei cittadini ai servizi prestati in esercizio dalla funzione sociale comunale.

Ho di contro avuto modo di prendere atto che non si è mai sempre instaurato un vero rapporto di fiducia e collaborazione basato su dialogo, confronto e riconoscimento reciproco. Considero che per

lavorare e perseguire obiettivi specifici che hanno effetti e ricadute sull'intera comunità è necessario che fra il team di lavoro si instauri un rapporto di empatia che, mi dispiace, forse anche per causa mia, non si è instaurato se non in momenti sporadici.

Verificato che le ultime vicende in termini di gruppi presenti in Consiglio hanno avuto effetto sul mio operare e operato, ritengo che sia arrivato il momento non più rinviabile di rassegnare le mie dimissioni e di restituire quindi la delega al Sindaco, che ringrazio a livello personale, e di cui riconosco l'elevato livello di professionalità e competenza, che malgrado tutto in questi mesi ha cercato in tutti i modi di tenere coesa la squadra di Giunta e di Consiglio.

Ringrazio in modo particolare tutte le assistenti sociali della nostra Amministrazione, con cui ho avuto modo di lavorare in modo molto positivo. Ho condiviso con loro aspetti tecnici, e soprattutto il fatto che in un settore delicato come quello del welfare niente è certo, ma tutto deve andare avanti in modo sperimentale, misurabile e valutabile. Ringrazio i componenti dell'area amministrativa, e infine desidero ringraziare il direttore del servizio, la dottoressa Giancaspro, con cui si è instaurato un rapporto di collaborazione prezioso, quotidiano e continuo basato su elevati livelli di confronto su tutte le tematiche che si sono affrontate in questi mesi di collaborazione.

Per concludere, sento di dover ringraziare di cuore i componenti della Commissione e tutti i Consiglieri di maggioranza e minoranza che hanno partecipato al dibattito per regolamentare materie attinenti all'Assessorato. Al gruppo consiliare che ha deciso di dedicare la mia persona quale tecnico della materia riconosco che ha mantenuto fede a quanto da me richiesto all'inizio di questa esperienza, mai ha interferito in nessun modo sul mio operato, che ha favorito un percorso importante basato sul confronto e riconoscimento.

Per concludere, ritengo che ogni esperienza diventa comunque una ricchezza e che il mio operare continuerà nella società civile e nella comunità di cui mi sento parte. Auguro dal profondo del cuore a tutti in perfetto stile scout buona strada.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie.

Sospendo due minuti.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

Si dà atto che, alle ore 19,30, entra in aula il Consigliere Aghedu. Presenti 21.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, riprendiamo i lavori.

Ha chiesto di intervenire per una comunicazione il Consigliere Zaher; prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Signor Sindaco, Assessori, colleghi, cittadini.

Saluto e faccio gli auguri di buon lavoro alla nuova Assessora, e saluto l'Assessora Daniela Sitzia che ha lavorato fino a stasera anche in Commissione, la ringrazio per tutto il contributo dato in questa Amministrazione, che è stato molto importante sia in Consiglio sia nelle Commissioni. Abbiamo lavorato insieme in vari progetti che ha portato avanti e mi dispiace veramente tantissimo che si dimetta. Comunque, le auguro buon lavoro nella sua vita e buon prosieguo.

Detto questo, non lo so signora Presidente se intende continuare il Consiglio Comunale, dopo tutto quello che è successo oggi oppure se interrompe per una fase di riflessione, credo che anche la

Giunta dovrebbe interrompere questo Consiglio, questo lo decide lei ovviamente, io sto solo facendo una proposta.

Se si decide di andare avanti continuo, non so se la Giunta, il Sindaco, la maggioranza dopo quello che è avvenuto vuole proseguire, oltretutto noi non sapevamo nulla. Io sto proponendo di interrompere, attendo di sapere, comunque se si decide di continuare il Consiglio continuo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Zaher.

Sì, stiamo continuando il Consiglio.

Prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie.

Comunque, prendo atto che anche in questa occasione la maggioranza non ha sensibilità verso quello che è accaduto e dato che dobbiamo continuare il lavoro del Consiglio, faccio le mie comunicazioni.

Signora Presidente, in riferimento alla Commissione urbanistica non sto capendo più nulla, avevamo chiesto a lei alcuni mesi fa di risolvere il problema, l'abbiamo sollevato, lei non è voluta intervenire dicendo che non era nella sua competenza, quando poi la Commissione ha deciso di continuare a lavorare, lei a un certo punto si è fatta viva con delle note imponendo delle decisioni.

Io come componente non ne sto capendo niente, ci sono degli argomenti che dobbiamo affrontare ma la Commissione è bloccata da tanto tempo. Io come componente vorrei lavorare e sapere con chi dobbiamo farlo dato che il Presidente non c'è e l'altro è sospeso. A questo punto cosa dobbiamo fare? Questo lo deve vedere lei.

La seconda comunicazione riguarda una nota che non ho ben capito, me la spiega? Perché quando si tratta di elezione del Presidente decide la Commissione, quando invece si tratta di decadenza la Commissione e i componenti non valgono nulla. Questo non c'è scritto da nessuna parte, né in un senso né nell'altro, quindi vorrei capire cosa intende fare, se intende dire che dobbiamo continuare a lavorare, con chi dobbiamo lavorare? oppure se rimane bloccata. Comunque, ci sono degli argomenti che vanno portati urgentemente in Commissione e che ho visto negli uffici.

Detto questo, vorrei fare un ringraziamento all'Assessore Concu per quello che sta facendo, forse ha trovato una squadra nuova per sfalciare gli alberi, stanno facendo un buon lavoro, è un ringraziamento sincero perché è ciò che si vede, è ciò che è stato fatto, però una raccomandazione, visto il periodo estivo, sono stati potati degli alberi e i rami, che ora sono secchi, sono stati lasciati vicino a dei muri dove sono presenti anche dei serbatoi del gas in zona di Su Planu.

La raccomandazione è di fare al più presto possibile per toglierli, ogni mattina i cittadini me lo dicono, vi ho mandato anche la foto. La cosa ancora più importante è che parte dei rami tagliati sono stati lasciati di fronte, nel territorio di Cagliari, non vorrei che prendessimo una multa da parte del Comune di Cagliari.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Zaher.

Dunque, intervengo io, allora, non ho mai detto che non era mia competenza, questa è una cosa che sta dicendo lei. È stata fatta una Conferenza capigruppo nella quale io ho espresso la mia opinione dopo aver riunito l'Ufficio di Presidenza, nella quale occasione mi ero riservata comunque di chiedere un parere al Segretario Generale.

Alla luce di quello che è successo è stato chiesto un parere al Segretario Generale, che è stato riportato e al quale ho ritenuto di dovermi semplicemente attenere. È stato evidenziato che c'è una lacuna nel nostro Regolamento, che non disciplina l'ipotesi di revoca del Presidente e del Vice

Presidente delle Commissioni, tant'è che una bozza è già all'esame della Commissione competente e non so se sia già stata convocata la Commissione competente, comunque la bozza è già stata predisposta e verrà portata all'attenzione del Consiglio al più presto.

In ogni caso, permane il fatto che la decadenza di un Presidente non può essere votata, Consigliere Zaher, perché la decadenza è una presa d'atto che si basa al verificarsi di determinate condizioni che non sono soggette a vuoto e a delibera. Su questo ho cercato di essere molto chiara, sia in sede di Conferenza capigruppo è stato esplicitato in maniera esemplare devo dire dal Segretario Generale nella sua nota, che è stata riportata a tutti quanti, penso che non ci sia altro da chiarire. Ripeto, le modifiche del Regolamento sono già all'attenzione della Commissione competente. Grazie.

Per che cosa deve intervenire Consigliere Deiana?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Intervengo per una comunicazione.

Signora Presidente, signor Sindaco, colleghi del Consiglio, Giunta.

Io non credo che non si possa far finta di niente, cioè come è pensabile, due componenti della maggioranza, due Consiglieri fondamentali escono dalla maggioranza, oggi il Sindaco nomina un Assessore in quota femminile, e le abbiamo dato il benvenuto e le abbiamo augurato un buon lavoro, però di pari passo una quota, l'altro Assessore in quota femminile esce dalla maggioranza, esce dalla Giunta. Non bastasse questo c'è anche un'altra *vacatio* nei banchi della Giunta, che è l'Assessore che è stato dimissionato dal Sindaco, anche se poi c'è stata presentata una favola sotto forma di lettera non firmata da chi aveva a suo dire rinunciato all'incarico.

Il Presidente della Commissione urbanistica ritengo che non possa più considerarsi presidente, c'è una *vacatio legis*, l'ha detto lei, e lei me le insegna queste cose, però io la riporto anche alle valutazioni che avete fatto sull'articolo e sulla nomina dei Consiglieri delle Commissioni, la Commissione viene nominata dopo un voto in Consiglio Comunale, dopodiché cinque Consiglieri della Commissione eleggono un Presidente di Commissione dandogli la fiducia, e invitandolo ad operare. Quando in quella Commissione composta da cinque membri tre commissari non danno più la fiducia al Presidente di fatto, anche se a lei non piace, e anche se alla *vacatio legis* non piace, di fatto questo signore, questo Presidente non ha più la potenzialità per fare il presidente, non ha più la potenzialità per indirizzare i lavori della Commissione, questo è un nodo che non può continuare a stare lì così, e non si può neanche far finta di niente.

Personalmente io posso anche stimare il Presidente della Commissione, però non si può far finta di niente, il Presidente di Commissione Alessandro Aghedu, lo cito perché non penso che sia un reato, così come non è un reato citare l'ex Assessore che mi ha minacciato di querela perché io lo cito in qualche articolo sul giornale, senza offendere peraltro nessuno, mi ha mandato due messaggi, gli sembrava bello insomma. Ecco, io voglio dire insomma, io fossi presidente di una Commissione dove tre commissari mi dicono ma tu per noi non sei più presidente, io per onestà intellettuale e per onestà politica mi sarei già dimesso da presidente di Commissione.

I bracci di ferro se li vogliamo cominciare a fare, ragazzi, siamo numericamente pari, cominciamo a fare bracci di ferro. Politicamente c'è bisogno di una riflessione, e di una riflessione profonda, anche perché oggi continuare, il primo punto è il cimitero, vogliamo parlare di morte dell'Amministrazione Comunale di Selargius o che?

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA
Consigliere Deiana, concluda la sua comunicazione.

IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO

Ho concluso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie.

Guardi, io ripeto che la cosiddetta lacuna è in via di regolamentazione, oggi devo dire, alla luce anche della comunicazione fatta dal Consigliere Sanvido, forse siamo anche in dirittura d'arrivo, nel senso che nel momento in cui un Consigliere di maggioranza non fa più parte della maggioranza, non viene neanche più garantita quella proporzione che il nostro Statuto ci indica nella proporzione tra maggioranza e minoranza, quindi forse i problemi sono risolti nel momento in cui il Consigliere Sanvido è uscito dalla maggioranza.

Prego, Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri, pubblico presente.

Io credo che quanto accaduto stasera in aula meriti una riflessione da parte del Consiglio, non ci possiamo sottrarre ad una riflessione seria su quanto sta accadendo, e quanto accaduto stasera credo che si possa ricollegare alle cose che sono successe in Commissione urbanistica, di cui i colleghi hanno parlato. Io personalmente, Presidente, non sono tenuta e non ho intenzione di attenermi al parere della Segretaria, perché in quel parere io non intravedo una linea di indirizzo per il mio comportamento di Consigliere Comunale all'interno delle Commissioni.

L'effetto di quel parere è stato l'immobilismo di quella Commissione, la Commissione non si può più riunire, perché se la convoca Aghedu dispone soltanto di due voti e la Commissione non avrà mai il numero legale. La Commissione che ha eletto democraticamente e legittimamente al proprio interno un nuovo Presidente non si può riunire perché c'è il parere della Segretaria, che sostiene che la riunione in cui è stato eletto il nuovo Presidente non ha prodotto effetti, è improduttiva, cioè ma noi Consiglieri, il comportamento che teniamo all'interno delle Commissioni deve essere supportato dal lavoro del Segretario Generale? Io non credo proprio.

Io non credo proprio, è un parere che non può avere rilevanza rispetto all'esercizio di ruolo del Consigliere Comunale, perché ci dobbiamo uniformare ai Consiglieri, i Consiglieri vengono eletti dal popolo per stare in Consiglio Comunale, i componenti delle Commissioni vengono nominati dal Consiglio Comunale. Vengono nominati dal Consiglio Comunale e all'interno delle Commissioni i Consiglieri possono assumere posizioni a seconda delle situazioni che si trovano ad affrontare.

Quindi, il fatto di aver sfiduciato un Presidente rientrava perfettamente nelle prerogative dei Consiglieri, eleggere un nuovo Presidente rientrava perfettamente nelle prerogative dei Consiglieri, e non abbiamo violato la legge, perché quel Presidente non era stato eletto dal Consiglio Comunale, quel Presidente è stato eletto dai componenti la Commissione, quelli sì eletti dal Consiglio Comunale.

Quindi, io dichiaro qui la inopportunità, passatemi il termine, del blocco dei lavori della Commissione in virtù del parere della Segretaria, che credo vada rimosso, cioè il Consiglio si deve esprimere su questo, perché il Consiglio è sovrano su queste questioni, perché riguarda il nostro ruolo, l'esercizio del ruolo dei Consiglieri Comunali, che sono stati eletti dal popolo, e non dal Consiglio Comunale. Quindi, su questo io credo che vada risolto il problema, non possiamo aspettare che la Commissione venga convocata quando si risolve il problema del vuoto regolamentare. C'è un vuoto regolamentare, ma questo non ci impedisce di assumere delle posizioni dentro la Commissione.

Detto questo, prendiamo atto con piacere della nomina dell'Assessora, che viene a colmare un vuoto che si protraeva da otto mesi dopo una sentenza del Tar, il Sindaco ci ha impiegato parecchio per nominare l'Assessora. Io lo ripeto, l'ho già detto, si intravede in questo comportamento del Sindaco una elusione del giudicato e rende ancora di più, se ve ne fosse necessità, rende ancora di più la inadeguatezza e l'inopportunità di assumere Paschina dipendente del Comune di Selargius. Quindi, io credo che alla luce anche della nomina dell'Assessora vada rivisto anche il provvedimento di assunzione di Paschina.

Quindi, su questi temi non possiamo far finta di nulla, cari colleghi e care colleghe; non possiamo far finta di nulla che c'è un vuoto politico, oggi l'espressione politica più seria che ho sentito in questa aula sono state...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliera Corda, le ricordo che è una comunicazione.

LA CONSIGLIERA CORDA RITA

Sì, una comunicazione. Sono state le dimissioni di Daniela Sitzia, a cui va la mia stima, e l'intervento da buon tecnico, come si è amato definirsi, ha fatto un intervento politico serio che dovrebbe essere seguito dalla maggioranza che governa questo Comune. Quindi, io sono perché stasera si discuta di quanto sta accadendo in questa aula, di quanto ha comunicato il collega Sanvido a nome anche del collega Schirru, e di quanto ha dichiarato una Assessora che si dimette al Consiglio Comunale. Non possiamo far finta di nulla, non possiamo continuare con i lavori facendo finta di nulla. Io credo che di queste questioni se ne deve discutere in Consiglio di fronte anche ai cittadini.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Corda.

Anche lei per comunicazione Consigliere Cioni? Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Grazie, colleghi del Consiglio, Giunta e gentile pubblico.

Intervengo in merito alla questione che ha fatto da scenario in questa apertura di Consiglio Comunale e, quindi la questione della Commissione urbanistica, perché io sono Presidente della Commissione regolamento.

Volevo informare i colleghi del Consiglio che a breve verranno inseriti degli articoli nel Regolamento in merito proprio al funzionamento delle Commissioni, quindi volevo rassicurare anticipatamente, prima di sapere gli interventi dei colleghi, che la prossima settimana verrà convocata una Commissione regolamenti...

Interventi fuori ripresa microfonica

Allora, innanzitutto io gradirei che non intervenisse.

Per fortuna ci sono i cittadini per vedere la volontà della collega Corda di mettere mano alle problematiche della Commissione e delle Commissioni, viste le problematiche che giustamente portate avanti voi, ci sono le soluzioni ma non le volete trovare, quindi questo è l'atteggiamento dei colleghi dell'opposizione, della collega dell'opposizione perché è una cosa singolare, poi bisogna vedere se anche gli altri colleghi la seguiranno, Consigliera Corda, perché insomma ognuno ha la propria coscienza.

Quindi, volevo informare che si faranno delle modifiche al Regolamento, ovviamente se verranno in Commissione si vedrà in Commissione, sennò verranno portate direttamente in Consiglio, perché ovviamente i lavori delle Commissioni sono importanti perché è giusto, e sono consultive lo ricordo, perché non deliberano le Commissioni, altrimenti verranno proposte le modifiche in Consiglio Comunale, e si voterà democraticamente per queste modifiche evidentemente sul funzionamento delle Commissioni.

In ultimo, volevo dare ancora un caro saluto all'Assessore Sitzia, con la quale in questi due anni ho avuto un ottimo rapporto e da un punto di vista politico, ma politico per i lavori del Consiglio Comunale, ma soprattutto da un punto di vista umano, perché è una persona che reputo splendida, e insomma mi dispiace che si dimetta, lo dico con molta sincerità, perché il suo apporto è stato molto importante, abbiamo collaborato molto in questi due anni, abbiamo fatto dei regolamenti secondo me

determinanti per Selargius e anche epocali, qualche regolamento, perché alcuni regolamenti erano vent'anni che aspettavano di essere approvati, quindi il suo apporto è stato molto importante. Quindi, volevo ancora darti un caro saluto, Daniela, e insomma è un arrivederci, perché al di là del Consiglio ci sono i rapporti umani, quelli rimangono.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Cioni.

Mi permetto anche io, visto che non l'ho fatto prima, di ringraziare e salutare l'Assessore Daniela Sitzia, penso di farlo anche a nome del Consiglio, grazie.

Prego, Consigliere Lilliu, ha chiesto di intervenire per una comunicazione anche lei.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

LILLIU FRANCESCO

Sì, per una breve comunicazione; la prima, parte della mia comunicazione sono dei sinceri auguri alla nuova Assessora, con la quale siamo quasi coetanei, non ho dubbi che saprà svolgere questo ruolo al meglio delle sue possibilità, e anche come commissario della Commissione lavori pubblici preannuncio che sarà mio piacere confrontarci sul merito dei problemi, sicuramente senza come dire strumentalizzazione da parte penso di tutta la minoranza.

Detto questo, il punto centrale della mia comunicazione, è una comunicazione che nasce sicuramente rispetto a quello che ho visto e sentito oggi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Non c'è discussione, Consigliere Lilliu.

IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO

Ma infatti non è una discussione, è una comunicazione; come dire, è una comunicazione che parte da una constatazione non di un vuoto, non tanto e non solo di un vuoto regolamentare, ma di un vuoto della politica. Il vuoto della politica si è determinato in tutto il Consiglio, non solo nella maggioranza, a seguito di quello che è un fatto politico che mi pare dirimente, e penso che obblighi tutto il Consiglio Comunale a un ragionamento e sui lavori di oggi e sui lavori del futuro.

Perché poi questa minoranza che viene sempre tacciata di essere strumentale, basterebbe che non si presentasse ai lavori del Consiglio, e le sedute del Consiglio Comunale non avrebbero mai più luogo sino al giugno del 2017, perché mi pare evidente che se ci sono atti di divaricazione così come sono stati appalesati con le determinazioni conseguenti dell'Assessore Sitzia, a cui va la mia stima e il mio riconoscimento di coerenza politica, è chiaro ed evidente che non possiamo parlare di regolamenti, di svolte epocali, ma possiamo solamente parlare del fatto che qui oggi chiude la politica a Selargius.

Quindi, io l'invito che faccio a me stesso, ma l'invito che faccio anche a chi ha la responsabilità adesso di tirare le fila di quelli che sono i nostri lavori è, lo dico a me per primo, di cercare di fare qualche passo indietro rispetto all'ultimo anno perché io, secondo me, ho visto che nell'ultimo anno, negli ultimi dodici mesi ci siamo tutti incartati in una serie di prove muscolari, ora mi pare che il coltello non ce l'ha dalla parte del manico nessuno, né dal punto di vista regolamentare, ma ancor meno dal punto di vista politico.

Se non si creano le premesse politiche per condividere un documento, che può essere sì quello sicuramente risolutivo, come per esempio la disciplina delle decadenze e delle sfiducie, è un documento che non potrà arrivare non solo in Commissione, ma neanche mai in Consiglio e, quindi io ritengo che dobbiamo obbligarci tutti, su questo e su altri provvedimenti, ad inaugurare a Selargius una stagione nuova, una stagione di confronto e di dialogo nella quale la minoranza non pensi di potersi solo ed esclusivamente avvalere di tecnicismi del Regolamento che le consentirebbero di paralizzare la vita politica a Selargius, e la maggioranza che...

Interventi fuori ripresa microfonica

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA
Concluda, Consigliere Lilliu.

IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO
Mi consta che se il Consiglio è formato da venticinque.

IL SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO
Venticinque.

IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO
Grazie, Gianfranco.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA
Assegnati venticinque.

IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO
Assegnati venticinque, se dodici degli assegnati non partecipano e non entrano neanche in Consiglio.

IL SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO
La Seduta si apre, le votazioni non valgono.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA
Signor Sindaco, per favore.

IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO
La Seduta non si apre, ma le votazioni non valgono?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA
No, la Seduta si apre.

IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO
Si apre ma le votazioni non valgono, e allora stiamo dicendo la medesima cosa?

IL SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO
No, no, ma il Sindaco vota.

IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO
Il Sindaco vota, va bene, e allora vuol dire che mi sono sbagliato; che ho fatto, come dice il Sindaco, un sermone per nulla, e che sicuramente tutto si svolgerà liscio, e allora non mi resta che fare tantissimi auguri a questa rinnovata maggioranza.
Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA
Grazie, Consigliere Lilliu.
Prego, Consigliere Melis, le ricordo che è una comunicazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Signora Presidente, signor Sindaco, signori del Consiglio, cittadini.

Oggi in questa aula è accaduto qualcosa che nessuno vuole prendere in considerazione, sembrano fatti normali, forse sulla scia del fatto che abbiamo tollerato che giorno per giorno vengano cambiati gli Assessori, quasi tutti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Melis, intervengo subito io, allora, questo è un intervento per comunicazioni, o lei fa una comunicazione...

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Mi aspettavo, signora Presidente, che in questa aula qualcuno parlasse di quello che sta accadendo per farlo capire anche alla popolazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Non è aperta una discussione; non è aperta una discussione.

IL CONSIGLIERE DELPIN DARIO

Ma scusa, l'hanno potuta fare gli altri su questo argomento e lui no?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

No, non è stata una discussione, il Consigliere Cioni mi aveva chiesto di intervenire esclusivamente per riferire di quello che doveva...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

E ha parlato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

No, di quello che stava facendo la Commissione ordinamento, abbia pazienza. Consigliere Delpin, no, no, è così.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Vorrà dire che Cioni l'ha detto con le sue parole, adesso lo faccia dire col mio sistema.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, Consigliere Melis.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

È una cosa incredibile; è incredibile, qui sta accadendo tutto e nessuno presta attenzione a quello che accade, è roba dell'altro mondo. Sto dicendo che qui si sono dimessi due Assessori che facevano parte di una maggioranza, senza considerare le persone, i soggetti Consiglieri, considero una parte della maggioranza che se n'è andata, parte della maggioranza che era una parte della maggioranza che aveva condiviso un programma, ci aveva messo anche questa parte della maggioranza le sue idee, i suoi propositi, le sue determinazioni, le sue aspirazioni, le sue aspettative, questa viene cancellata e nessuno...

Con chi la sostituite questa parte che se n'è andata, mi chiedo io, politicamente visto che il programma, così come fu presentato dal Sindaco, era un programma di Forza Italia, dell'UDC, dei Riformatori.

Interventi fuori ripresa microfonica

UDS e P.S.d.AZ. Quindi, era un programma condiviso, e il Sindaco giustamente l'aveva presentato con tutta la sua composizione, le sue corone, se le corone rappresentano qualcosa di scintillante, oggi qualche corona si è spenta di questa maggioranza. E, quindi almeno considerare il fatto che la maggioranza dice il Sindaco non viene meno perché dodici più uno fa tredici, quindi può continuare.

Anche di funzionamento, di maggioranza e di tutto; cioè, se anche per esempio la politica consentisse, dico io, di non considerare la cosa così con spirito di arroganza e di prepotenza, possiamo farne a meno, questo è il giudizio che dà la maggioranza, non volendo neanche spendere una parola, ma anche dal punto di vista umano la cosa non conta nulla. Non conta nulla, cioè in questo Consiglio Comunale non valgono né i sentimenti, né le passioni, né la politica, né la limpidezza delle operazioni, nulla, e si va avanti. Questa in politica si chiama... come chiamarla, una società di cani sciolti, non posso chiamarla diversamente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Melis, la comunicazione, veramente glielo chiedo per favore.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

E allora mi aspettavo che, per esempio, questa maggioranza avesse un sussulto, qualche cosa, in modo tale da dire: sì, è venuta meno, ma noi magari nell'interesse del paese andiamo avanti. Neanche questo, non vi commuove neanche quanto ha letto l'Assessora Sitzia, che dimettendosi, mica si è dimessa per niente, ha detto i motivi delle sue dimissioni, quasi una sorta di incomunicabilità, di ostacolo al rinnovamento, di veduta diversa anche del sistema dell'assistenza, cioè tutte cose che ha cercato di introdurre e che non è riuscita forse pienamente ad introdurre in tutto il suo corso e nella completezza del corso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Va bene, concluda, Consigliere Melis; concluda.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Bene, neanche questo serve a niente, può darsi, che cosa è un Assessore ai servizi sociali? Nulla, possiamo mettere qualunque altra, magari per esempio in attesa delle elezioni facciamo dimettere qualche altro Consigliere Comunale, facciamo subentrare qualche altro, lo mettiamo lì a fare l'Assessore, e così continuiamo fino alla fine. Noi invece pensavamo, per esempio, che questa Amministrazione si facesse protagonista di qualcosa di nuovo, se non altro perché stanno accadendo fatti rivoluzionari in tutta la vita dei comuni.

I comuni sono spremuti da tutte le parti, non ci sono più risorse, non c'è più niente, e noi pensiamo di amministrare così isolatamente. Ci chiederete aiuto quando, per esempio, non potrete manco pagare gli Assessori o i consulenti che avete messo dentro l'Amministrazione. Cosa volete fare da qui alla fine della legislatura, andare per il quotidiano, fare il quotidiano.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Melis, la invito a concludere.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Aspettando magari che qualche Consigliere Comunale vi sostenga nella maggioranza, perché molti certamente mancheranno nel corso di questa legislatura, e cosa andiamo a fare? Niente. Cioè, voi per esempio vi ritenete responsabili nel non tenere il conto del paese. Noi siamo parte di questo paese come Consiglieri, voi ve ne fregate completamente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Melis, deve concludere. Deve concludere, Consigliere Melis.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Cioè, ve ne fregherete completamente di tutto questo processo che sta avvenendo? Oddio, io non lo so, almeno se fossimo minimamente... così, se ci fossimo trovati in una qualunque assemblea, in una vacanza, in qualche cosa avremo comunicato, avremo parlato, avremo gioito, avremo chissà fatto qualche cosa. Qui siete quattro anni insieme, se ne vanno persone a più non posso e voi state indifferenti. Pensate, per esempio, che questa è una Amministrazione normale, o siete tutti impazziti? Cioè, la politica vi richiama a qualche senso di responsabilità, oppure...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Non ho finito.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

No, no, ha finito per forza, guardi; ha finito. Ha finito, Consigliere Melis.
Prego, signor Sindaco.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Sì, mi rendo conto che il clima non è dei migliori però, contrariamente a quello che sento dire dai colleghi della minoranza, il mio atteggiamento è di preoccupazione, perché così mi hanno insegnato, a preoccuparmi quando le cose hanno delle criticità che, per quanto non del tutto inaspettate, che magari qualche collega della minoranza conosceva prima di me, e che fa finta di non sapere, magari ci ha preoccupato nel tempo e abbiamo pensato anche che cosa fare con senso di responsabilità.

Il mio prima di tutto è un ringraziamento all'Assessore Sitzia, che ha dimostrato di avere un'etica politica molto, ma molto importante, che deve essere in qualche modo da esempio a molti di noi, un'etica politica che apprezzo, che apprezzo sinceramente, e che ringrazio ovviamente per il lavoro fatto in questi mesi, tra le difficoltà che ci sono tra le persone che vivono anche sotto il livello di sussistenza, e che magari può non aver trovato la comunicabilità sempre, però io credo che all'interno della Giunta, e all'interno del Consiglio Comunale, e all'interno comunque delle istituzioni l'Assessore Sitzia credo si sia trovata bene, perlomeno per quello che ho avuto modo di vedere. Ovviamente si possono avere opinioni diverse man mano che si va avanti, però posso assicurare che non ci sono stati scontri, contrariamente a quello che sento dire.

Sono preoccupato; sono preoccupato perché se la politica non tiene conto delle priorità che ci sono all'interno di questa cittadina, e per merito o per mero in questo momento, come dire una posizione che mi consente di avere un minimo di risultato e anche di visibilità, e ne tengo conto, ma ho tralasciato quelli che sono gli argomenti principali di questo Comune, che continua nelle difficoltà a vivere tutti i giorni queste difficoltà e a superarle.

Nel bilancio, caro collega Melis, vedrà che nel corso di questi ultimi due anni, non so quanti siano i comuni, c'è un milione e mezzo di pressione fiscale in meno, che è uno sforzo che tutti facciamo, perché ci rendiamo conto che siamo sempre più in difficoltà con le famiglie, con il lavoro, a dispetto di quello che viene predicato nei dieci canali delle TV nazionali, tutti i giorni gli annunci a zero meno – meno, e noi li viviamo tutti i giorni.

Ma al di là di questo, sono preoccupato per il mio paese, se non vi fossero le condizioni io finalmente quest'anno farò le vacanze, perché sono nove anni che non faccio vacanze, e chi ha sperimentato qualcuno che gli ha abbandonato la maggioranza, e che poi ha fatto accordi pur di avere un risultato, tu sei un Sindaco che l'ha sperimentato, perché hai perso tre Consiglieri nella tua ultima

legislatura, e forse qualcuno ti ha sostenuto anche in quello in modo leale, corretto, nell'interesse dei cittadini, perché mai si antepongono gli interessi propri agli interessi dei cittadini, mai.

Se vi è una difficoltà, e non ci saranno le condizioni perché il mio piano urbanistico comunale di Comune di Selargius, non mio, verrà bloccato domani, ovviamente ai cittadini io ne dovrò rendere conto assieme a tutti voi; ne dovrò rendere conto assieme a tutti voi. Io so che all'interno di questo Consiglio Comunale ci sono persone responsabili, ed io ringrazio anche gli amici del popolo dei sardi per il contributo dato in questi anni, non ne capisco la ragione del perché siamo usciti da questa maggioranza, e continuo a non comprenderla, nonostante le dichiarazioni del collega Sanvido.

Perché in questo ultimo anno ci sono alcuni importanti argomenti che questo Consiglio Comunale è chiamato ad affrontare, io di tutte queste cose, di Consigliere che esce perché va in minoranza e non accoglie, della Commissione urbanistica che non funziona, comincio a farmene una ragione che non mi interessa più, che quello che interessa è l'interesse del cittadino di Selargius. Se questi sono i giochetti a cui si è abituati a fare, se ci sono i numeri si va avanti, se non ci sono i numeri non si va avanti, perché questa è la democrazia. Questa è la democrazia in tutti i campi, se ci sono bene.

Quello che io posso dire è che c'è una maggioranza che è rimasta, e che è coesa, e che si è resa conto delle difficoltà a cui stiamo andando incontro. Io ho visto verbali di Commissione, e noi ci scandalizziamo, vediamo verbali di Commissione dove si dice, sto due ore a discutere, no, io mi pronuncerò in aula. Cosa vuol dire mi pronuncerò in aula? Le Commissioni sono consultive, se non svolgono quella funzione per cui sono state istituite sono Commissioni che non servono.

Così come il nostro Regolamento è chiaro e dice che la maggioranza deve avere il 60%, ecco perché dico, noi non andiamo, e non andate in Commissione, qual è il problema? Non andate, a meno che venga ristabilito correttamente e democraticamente i numeri che all'interno dello Statuto sono previsti, perché diversamente continuiamo a dire, io penso che siano semplicemente delle posizioni. Ma voi avete sentito in questo ultimo periodo, colleghi del Consiglio, parlare di argomenti seri, se non la Commissione non funziona, questa maggioranza è così. Ma avete sentito parlare di argomenti seri?

Io so che ci sono all'interno di questo Consiglio Comunale e anche in minoranza persone molto responsabili, che non credo che possano, al di là della posizione di oggi, di domani, di dopodomani, possano accettare posizioni come queste, perché io so che vi sono persone che nel corso di questi quattro anni hanno dimostrato anche in minoranza di essere sempre coerenti.

Allora, perché andare ad accusare, oggi io non ho preso la parola prima, e già ci stavate accusando di arroganza, io non sono per niente arrogante, io sono preoccupato; sono preoccupato. Lo Statuto prevede, anzi bugia, il Regolamento del Consiglio Comunale prevede che il Consiglio Comunale si possa aprire con dodici voti, con dodici Consiglieri assegnati e possa andare avanti, e il Sindaco vota sempre, ma questa non vuole essere una azione di forza. Lungi da me pensare una cosa del genere, perché le preoccupazioni di un gruppo consiliare di un gruppo consiliare che esce dalla maggioranza è una preoccupazione seria, di cui non capisco le ragioni, ma che è comunque politicamente una questione seria. Se le ragioni sono il prosieguo, perché mi è sembrato di capire questo, io non ci sto.

Non ci sto, le Amministrazioni, le consiliature durano cinque anni, se duriamo per cinque anni, cammino facendo può capitare che qualcosa non vada più in porto, non vada più bene, cambiano i programmi, ma io e questa maggioranza di quel programma che abbiamo portato in aula non ho cambiato una virgola. L'ho detto altre volte, è il vademecum che mi accompagna sempre, e lo dico anche ai colleghi Assessori, che possono testimoniare, che dico: guardate che bisogna leggere quali sono le dichiarazioni programmatiche e le cose che abbiamo promesso ai nostri concittadini, perché diversamente non saprei come comportarmi.

Quindi, certo che farò una riflessione seria assieme ai colleghi della maggioranza per sapere quello che ci sarà, può darsi che si debba fare anche un passo indietro, non lo so, non ne ho la più pallida idea oggi. So che il Consiglio può funzionare, che dobbiamo dare risposte ai cittadini, mi rendo conto che non devo venire in Consiglio Comunale con un patema d'animo che è quello di dire ma oggi

ci saranno i numeri, non ci sono, faremo questo. È una preoccupazione che ho, e mica non ce lo, ma immagino che ce l'abbiano tutti i colleghi di maggioranza.

Il giorno in cui non dovessero più esserci, io continuo a dire, o ci sarà un passo indietro, ma non credo perché nel momento in cui si verificano queste situazioni non sono molto abituato a tornare indietro, per cui l'ho detto già un'altra volta, se non vi fossero le condizioni sarebbe una cosa giusta e corretta per i cittadini.

È scorretto per i cittadini che in modo antidemocratico possa arrivare un commissario che blocca l'approvazione del PUC, che blocca l'approvazione della revisione dell'articolo 37 del PAI, che non approva il bilancio. Tutte queste cose, semplicemente questo, le lasciamo al commissario, e siccome ho sentito che qualcuno è contento se arriva il commissario, ben venga, lo dice pubblicamente, magari può anche aver detto che riesce a farlo nominare da Tizio, da Caio e da Sempronio, e ben venga, vuol dire che è una situazione buona questa per la minoranza.

Quindi, io non ho nulla, se non fare una riflessione con la mia maggioranza per vedere se in modo ma molto, molto modesto ci sono stati degli errori, e in modo molto, ma molto pacato se vi sono le condizioni per continuare, e in modo molto, ma molto pacato l'obbligo di andare avanti finché siamo in grado di andare avanti per dare risposte ai cittadini; laddove non ci fossero più ne trarremo le conseguenze.

Per cui, Consigliere Melis, non è assolutamente mia intenzione né essere arrogante, né sottovalutare l'argomento, né pensare chissà che cosa, niente. Chi ha sperimentato, come lei, i Consiglieri Comunali che hanno abbandonato la maggioranza sa che cosa significa, e sa anche che cosa hanno fatto i suoi collaboratori in quel periodo pur di mantenere quella maggioranza, lo sa, e lo sa bene.

Quindi, queste sono condizioni che, secondo me, devono portare a riflettere non solo me, o tutti i miei colleghi di maggioranza, ma credo l'intero Consiglio Comunale. Le cose per avere un reddito di posizione in questo momento non credo che sia giusto per i cittadini di Selargius, non credo proprio, lo sento fortemente. Sono fortemente amareggiato, sono fortemente dispiaciuto e fortemente preoccupato ma non per la mia persona che, ripeto, siccome sono nove anni che faccio solo quattro giorni di ferie, quest'anno vuol dire che mi farò i miei quindici giorni di ferie come fanno tutti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Sindaco.

Allora, apriamo i punti all'ordine del giorno, nomino gli scrutatori nelle persone del Consigliere Madeddu, del Consigliere Palmieri e del Consigliere Lilliu.

Approvazione piano regolatore cimiteriale comunale con contestuale ampliamento e riduzione fasce di rispetto a cinquanta metri.

Presenta la proposta il Sindaco, prego.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Approvazione piano regolatore cimiteriale comunale con contestuale ampliamento e riduzione fasce di rispetto a cinquanta metri.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

L'argomento che noi portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale è un argomento che io mi sono permesso di sollecitare anche nella Conferenza capigruppo per l'urgenza che noi abbiamo. Il piano regolatore cimiteriale è stato portato in aula nel 2013, se non ricordo male, il Consiglio Comunale si è pronunciato perché comunque quel vecchio cimitero, o meglio il vecchio cimitero - nuovo cimitero che noi abbiamo ormai sta andando ad esaurimento, e anche se ci sono meno nascite, ci sono più decessi, perché comunque l'età media dei nostri concittadini è aumentata, quindi solo questi

giorni abbiamo dovuto realizzare quaranta loculi, avevamo solo due loculi quando li abbiamo realizzati ed era una preoccupazione seria.

Ci sono state diverse vicissitudini, come voi tutti ricorderete, la delibera del Consiglio Comunale è stata inviata alla A.S.L., che ha fatto una serie di rilievi, a cui prontamente oggi questo Consiglio Comunale cercherà di rispondere, che tiene conto principalmente delle distanze, e nei rilievi che sono stati posti perché riteniamo, ritengono principalmente gli uffici nella risposta che siano state inserite tutta una serie di imprecisioni.

La prima dal rilievo, se voi tutti avete avuto modo di leggere, la A.S.L. ha fatto notare che esiste una lottizzazione che, secondo loro, non aveva l'autorizzazione, mentre invece la lottizzazione Dentoni, per chi ha più esperienza di me, è stata regolarmente approvata e il medico provinciale di allora, perché i pareri li dava il medico provinciale, ha decretato tranquillamente anche le distanze dal cimitero.

L'altra situazione era determinata dai duecento metri che, secondo una interpretazione della A.S.L., dovessero essere conteggiati sempre dall'ultimo perimetro, mentre invece le sentenze della Corte Costituzionale hanno chiaramente sancito che i duecento metri sono dal primo perimetro del nostro cimitero, e che nella ragione stessa della sentenza si diceva i duecento metri sono proprio a salvaguardia nel caso in cui tu dovessi ampliare questo cimitero. Quindi, stiamo rispondendo, presentando ovviamente anche quelle che sono le sentenze della Cassazione.

E stiamo ovviamente, così come è previsto dalla legge, con l'approvazione del progetto preliminare della messa in sicurezza della 554, i cimiteri devono avere due strade a confine, quindi la strada che abbiamo avuto modo di vedere in questo Consiglio Comunale all'interno del progetto della messa in sicurezza della 554, che passa nella parte retrostante, poi casomai se volete ci fermiamo dieci minuti o quello che sarà per vedere gli elaborati, e la strada che noi abbiamo sulla via Roma.

Noi avevamo perimetrato, così come ho detto prima, nel 2013 e all'interno del piano regolatore cimiteriale che, secondo le indicazioni che vengono date dai decreti legislativi, deve avere una autonomia di almeno venticinque anni. Così stiamo facendo, presumibilmente c'è qualcosa di più, perché quello che stiamo andando a realizzare sono 4500 loculi, 494 tombe a terra, 50 cappelle gentilizie e 850 colombari e ossari che abbiamo visto che comunque anche i primi che sono stati realizzati tre o quattro anni fa con la restrizione vengono comunque utilizzati, quindi c'è la necessità a lungo andare di poterne realizzare di più.

Diciamo che alcune situazioni che, insomma, sono state segnalate dalla A.S.L. se ne tiene conto all'interno di questo progetto, di altre situazioni che vengono riportate dalla A.S.L., ripeto, non se ne tiene conto e stiamo giustificando il perché, la lottizzazione Dentoni, la distanza fino a cinquanta metri, così come prevede la legge, si ricorda che il parere della A.S.L. è un parere di carattere igienico sanitario e non di aspetto urbanistico.

Se voi ritenete potremo fermarci cinque minuti, eventualmente anche se avete richieste da fare ho chiesto all'ingegner Fois di avvicinarsi, ma era il progetto che era stato portato in aula come perimetrazione nel 2013. Ha avuto una leggera modifica in relazione ad alcune attività commerciali che ci sono a nord sul lato destro, se non ricordo male una falegnameria e una carrozzeria, adesso non vorrei ricordare male, sono così, che non rispettava appieno le distanze e che, quindi, ha avuto una leggera modifica.

Io non avrei nient'altro da aggiungere, volevo solo dirvi che all'interno di questo progetto è previsto anche l'ampliamento sulla via Roma, che consentirebbe in questo caso, se venisse approvato, di poter realizzare 270 loculi, che darebbero comunque alla cittadina di Selargius una autonomia di circa due anni di poter mandare avanti il progetto, davanti a quelli che ci sono attualmente, perché siamo all'interno di cinquanta metri dalla via Roma, così come c'era stato approvato la volta scorsa.

Bisogna vedere se la A.S.L. ce lo accetta, però diciamo che siamo all'interno dei cinquanta metri e, quindi questo consentirebbe di realizzare 270 loculi, due anni di autonomia, e portare avanti il progetto chiunque ci sarà dopo di noi, perché comunque non sono pratiche semplici, vanno in pubblicazione, hanno tempi piuttosto lunghi, ed è la ragione per cui abbiamo cercato di avere questo ampliamento sulla parte antistante il cimitero per consentire comunque di avere questi due anni di

autonomia, ed evitare comunque di andare a coprire tutte le aiuole, che ovviamente sta diventando un cimitero povero di verde, mentre invece fortunatamente in questo periodo abbiamo un cimitero che si presenta abbastanza bene. Il piano regolatore cimiteriale tiene conto ovviamente dell'aspetto che riguarda il cimitero di Bia e Settimo, così come veniva chiamato inizialmente, poi il cimitero nuovo, e adesso quello che riguarda l'ampliamento.

Presidente, se i colleghi del Consiglio lo ritengono opportuno ci fermiamo e vediamo gli elaborati.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sanvido, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

A seguito della illustrazione del Sindaco, per sopperire ovviamente alla assenza di un Assessore all'urbanistica che potesse presentare l'argomento, io mi ritrovo fra quelle persone che hanno avuto modo di studiare la questione e di poterne ponderare. Sottolineo proprio in questa circostanza l'utilità magari di un parere differente da parte sua, Presidente, rispetto al fatto che era da privilegiare la funzionalità della Commissione rispetto a chi doveva dirigerla, proprio perché questi tipi di urgenza hanno necessità di essere vagliate, ponderate e poi condivise.

Così come penso che sia assolutamente da condividere il fatto dell'ampliamento, così come è stato fatto in precedenza, c'era però onestamente da rimarcare, e lo farò stasera, da rimarcare un aspetto, c'è stato uno sbaglio di natura politica, non di tipo tecnico, di natura politica che ha finito per determinare questi rilievi da parte della A.S.L. che, al di là degli aspetti delle distanze, che sono tutti assolutamente confutabili perché c'è materia legislativa, c'è materia di sentenze che testimoniano l'esatto contrario, l'unica questione sulla quale hanno fatto perno era che, rispetto a una normativa piuttosto contorta, perché la A.S.L. potesse esprimere un parere ci voleva un preventivo pronunciamento da parte di questo Consiglio Comunale, su indicazione dell'allora Assessore all'urbanistica, che evidentemente o non ha approfondito la materia, oppure si è guardato bene dal farlo, che consentisse di richiedere alla A.S.L. un parere su esplicite volontà.

Allora, quello che noi dovevamo fare preventivamente è di dire: noi non possiamo raddoppiare in altra zona, noi ci dobbiamo allargare tenendo conto delle distanze dei cinquanta metri e non dei duecento, per una serie di ragioni, e questo avrebbe certamente, o anzi probabilmente impedito il rilievo, perché questa è la risposta che stiamo andando a dare adesso con tanto di aspetti normativi a sostegno, a dimostrazione della impossibilità.

C'è una cosa che io non so quanti di voi hanno avuto modo di osservare, ma uno dei rilievi, penso abbastanza banale, che dalla A.S.L. è stato messo è quello che riguarda: ma badate che se voi adesso entrate sulla fascia dei cinquanta metri come area di rispetto, poi non potete allargare più, cioè è di una evidenza spaventosa, noi abbiamo già scelto di superare quella distanza dei duecento e, quindi non possiamo fare altrimenti, proprio perché non potevamo fare altrimenti prima.

Quindi, ripeto, c'è stato, e voglio rimarcare proprio questo, una deficienza di natura politica che ha finito per farci perdere tempo, potevamo tranquillamente predisporre in maniera un po' più accorta un provvedimento e un pronunciamento del Consiglio Comunale, e soddisfare il fatto che la A.S.L. potesse intervenire in maniera pertinente rispetto alle scelte nostre, e non alle scelte che possono determinare loro in questo tipo di ambito.

Detto questo, penso che non sia in discussione tutti gli altri aspetti che il Sindaco ha elencato sul bisogno di loculi, sulla necessità di far fronte, sul fatto che dobbiamo dare risposte in questo senso a situazioni che si stanno rappresentando necessitanti proprio di un intervento il più possibile veloce.

Quindi, penso che non sia in discussione la necessità della approvazione di questo provvedimento così come lo stiamo proponendo, però il sistema col quale lo stiamo approvando pone

in risalto un altro aspetto, la necessità in ordine a questo, ma in ordine ad altri provvedimenti di natura urbanistica, di privilegiare il funzionamento in questo Consiglio di Commissioni e dell'attenzione agli argomenti, perché non è vero che sempre e soltanto possono supplire gli uffici, così come spesso sta accadendo, su tanti argomenti intervengono più uffici che l'apporto politico.

Signor Sindaco, io non contesto a lei questo aspetto e questo tipo di carenza, perché individua una situazione precedente, e distrazioni che non penso che in prospettiva, anche in relazione a quelle che sono le attuali istanze sul PUC e il rapporto con la Regione, ci costringono penso a un coinvolgimento e a una attenzione che va ben oltre le cose che si stanno cercando di difendere o contestare in questo Consiglio Comunale.

Tanti di noi, non io soltanto, abbiamo soltanto rivendicato l'opportunità di poter discutere e decidere di conseguenza in maniera consapevole, prendere, votare in questo Consiglio sapendo che cosa stiamo andando a votare, e non solo perché ci viene richiesto alza la mano così o abbassala nell'altro modo, però, signor Presidente del Consiglio, forte di pareri del Segretario Generale, dove io le dico personalmente ancora non ho capito se il problema consiste nel termine decadenza, che è una cosa diversa da sfiducia, e ben diversa ancora da voto contrario, o altre cose che potremmo dire, perché ci stiamo attaccando a cavilli di tipo legale perdendo di vista quella che è la necessità di soddisfare altre cose, non certamente la difesa di qualche collega del Consiglio.

E questa è la dimostrazione pratica, io mi aspetterei che il Presidente di quella Commissione che lei caparbiamente si intestardisce a difendere, prenda la parola e spieghi quali sono le ragioni, cosa che non è mai stata fatta in precedenza e probabilmente non accadrà manco mai in prospettiva. Ho finito.

Grazie.

Si dà atto che, alle ore 20,30, entra in aula la Consigliera Porcu. Presenti 22.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Delpin; prego, ne ha facoltà Consigliere. Delpin

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Buonasera a tutti, signor Sindaco, componenti della Giunta e colleghi Consiglieri.

Un intervento molto breve, come è mio costume, per comunicare una sensazione di disagio mia personale, e anche un senso di amareggiamento importante e di amarezza profonda che mi ha toccato in alcune dichiarazioni che ho sentito in una serie di comunicazioni all'inizio della Seduta, alla fine mi sono sentito sminuito sia come Consigliere, come partecipante, come attore all'interno di questo Consiglio, e fino al raggiungimento di valutazioni anche da parte del Sindaco che mi ha detto, perché parlava con tutti, mi ha detto che ci siamo intestarditi a parlare di cose di pochissimo interesse e di basso profilo, come le Commissioni, etc., e non degli argomenti seri, importanti e ad alto livello.

Io personalmente, è una convinzione mia assolutamente personale, ritengo che qualunque cosa si faccia all'interno dell'attività in un'aula consiliare abbia una dignità pari a tutte le altre, perché se sono previste dalle istituzioni, se sono previste dalla comunità, e se sono previste per tutelare gli interessi della comunità hanno una rilevanza estrema.

Per cui, visto e considerato che il secondo momento è stato che la maggioranza, in maniera assolutamente arrogante, ha detto su alcune frasi, male interpretate devo dire, comunque interpretate in quel modo potevano suonare come tali, la maggioranza ci ha detto che di noi non gliene importa nulla, che loro si fanno le loro sedute, si fanno le loro riunioni, si aprono...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Non è stato detto questo.

IL CONSIGLIERE DELPIN DARIO

Sì, si aprono le loro brave sedute, non sono valide le votazioni, però le discussioni se le fanno. Per cui, io lascio volentierissimo questo onere e anche questo onore alla maggioranza, che se la giochi tranquillissima, ad esempio già da stasera io abbandono i lavori della Seduta perché mi sono sentito veramente trattato come una pezza da piedi.

Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Delpin.

Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliere Lilliu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Mi dispiace, Presidente, non posso fare lo scrutatore, mi dispiace anche per il clima generale, però ritengo che forse la cosa migliore sia quella per tutti noi di prenderci sicuramente queste ore di riflessione e per questo abbandonerò i lavori.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Lilliu.

Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Sì, Presidente, anche io mi unisco ai colleghi che sono intervenuti prima di me, ricordando che l'argomento io ho avuto modo di esaminarlo in due sedute di Commissione urbanistica, la prima molti mesi fa quando venne presentato alla A.S.L. il parere per l'ampliamento, e in quella occasione facemmo una serie di osservazioni al tecnico che ci presentò l'argomento, osservazioni che naturalmente non ebbero alcuna risposta da parte dell'Amministrazione.

Una era relativa, per esempio, al legame del piano regolatore del cimitero relativamente al project financing che è stato avviato da parte dell'Amministrazione. Un'altra cosa, pur essendo il piano regolatore del cimitero uno strumento prevalente tecnico urbanistico e di natura igienico sanitaria relativamente alle sepolture, alla costruzione dei loculi, etc., dovrebbe avere anche la funzione di coordinare tutto quanto è contenuto all'interno dell'area cimiteriale.

Avevamo posto l'accento sulla cappella che è sempre in situazione di forte degrado, avevamo messo l'accento del cimitero monumentale che necessita di tutta una serie di interventi su cui, nonostante ci sia il parere della Soprintendenza, che l'ha dichiarato bene monumentale, si continua a intervenire con tombe in stile moderno, che nulla hanno a che fare con il contesto dei luoghi.

Quindi, unendomi all'intervento del collega Delpin, anch'io abbandono l'aula, non partecipo al voto, e spero che si possa ritornare in questa aula per confrontarci e discutere degli argomenti, a cui anche noi teniamo a cuore.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Corda.

Ho altre richieste di intervento? Prego, Consigliere Contu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CONTU MARIANO IGNAZIO**

Grazie, Presidente.

Signor Presidente, signor Sindaco, signori della Giunta e colleghi del Consiglio.

Un tema, quello del piano regolatore cimiteriale comunale, che datato è dire poco, datato e soprattutto un tema sul quale bisogna portare l'attenzione, tutta l'attenzione necessitata perché, diceva poc'anzi la collega che mi ha preceduto, è un tema di igiene e sanità pubblica quello del governo del cimitero; è un problema di igiene e sanità pubblica che è regolamentato ancora oggi col Regio Decreto n. 1265 del 1934 e al, quale nonostante siano succedute diverse normative, comunque sia ci si rifà per quelli che sono i cardini stessi che regolamentano la cosiddetta polizia cimiteriale.

Credo che sia importante il provvedimento che abbiamo alla attenzione, è importante perché, come diceva anche il Sindaco presentando la pratica, noi ci troviamo ormai da anni nella emergenza di dover inseguire la realizzazione di nuove tombe, perché comunque sia la programmazione nel tempo non è stata mai portata a compimento con l'approvazione di uno strumento appunto che consentisse di gestire anche questo tema in una proiezione, come è previsto peraltro dalle norme, perlomeno ventennale.

Noi ci troviamo ad aver adottato uno strumento che al lato pratico prevede una programmazione venticinquennale per quelle che sono le proiezioni della demografia, ma soprattutto quelle che sono le proiezioni e le necessità rappresentate dalla mortalità nel nostro territorio. Allora, pensare che possiamo continuare un percorso di inseguimento così, ad avere una dotazione di loculi, di tombe così quasi di mese in mese, a ricercare la disponibilità di mese in mese è chiaro non è il segno di una buona programmazione.

Per cui nella approvazione del piano regolatore cimiteriale si sono presi in considerazione tutta una serie di temi, che peraltro si riallacciano a quelle che sono state le linee guida dell'Assessore alla igiene e sanità del 2000, linee guida che comunque sia non sono state mai seguite dalla adozione di una legge, o quanto meno di un provvedimento, o di un atto amministrativo che desse seguito, appunto, alla attuazione di quelle linee guida nella pianificazione cimiteriale, la costruzione di nuovi cimiteri o l'ampliamento di quelli esistenti.

Bene, dall'esame fatto anche in Commissione di questo progetto, nel tempo sono emersi in modo particolare quelli che sono stati la ricerca della rispondenza ai bisogni della nostra collettività, che hanno portato anche a delle modifiche con gli uffici di alcune delle parti che erano state strutturate nel progetto per arrivare alla fine ad avere una adozione praticamente di uno strumento che trova oggi, in quelle che sono state le osservazioni dell'Azienda Sanitaria Locale, o del servizio di igiene pubblica preposto, e dove addirittura a un certo punto si richiedeva, l'ufficio di igiene pubblica chiedeva, credo anche strumentalmente, di avere la disponibilità di quelli che erano stati i decreti dell'allora medico provinciale dottor Bonfiglio sulla riduzione del rispetto cimiteriale ai cinquanta metri.

Testo che comunque sia credo sia non solo nell'archivio del Comune, ma credo che sia un documento che è in possesso anche all'archivio dell'Azienda Sanitaria Locale, e magari se qualche dirigente ci avesse messo un po' di testa avrebbe, con la collaborazione di qualche commesso, di sicuro trovato il documento, visto che c'erano le indicazioni degli estremi del documento stesso, per cui il problema era soltanto quello di andare a ricercare nell'archivio dell'ex medico provinciale appunto quel documento.

Allora, detto questo credo che nelle limitazioni che comunque sia siamo oggi chiamati ad approvare, ovvero quello dell'ampliamento e riduzione delle fasce a cinquanta metri, nel rispetto dei cinquanta metri, credo che sia di sicuro la ricerca comunque sia di avere uno strumento di programmazione che possa davvero rispondere nel breve periodo a quelli che sono i bisogni della nostra collettività anche su una materia così delicata come quella, praticamente dare una risposta alle persone che hanno diritto a un'area del riposo eterno.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Contu.

Ci sono altre richieste di intervento?

prego, Consigliere Deiana.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie.

Non riesco a capire se era stato acceso il colore che tanto caro mi fu, e che mi è ancora. Solo per dire delle cose, capisco l'importanza dell'argomento, perché io l'ho già trattato abbondantemente l'altra volta, anche offrendo la disponibilità del mio paese, dove ne stanno facendo uno ex novo e molto capiente, di ospitare per l'emergenza morti in trasferta, però oggi stavo per intervenire anche io per fatto personale sulla dichiarazione del Sindaco, ma l'ha già abbondantemente detto il Consigliere, ma lo voglio rimarcare anche io.

In più di una occasione durante tutta la legislatura, da quando mi trovo qui dentro ho dato, e abbiamo dato dimostrazione da questi banchi di avere attaccamento al nostro paese e alla sua comunità, e abbiamo in più di una occasione fatto da stampella. Vi abbiamo invitato a una riflessione e a prendere visione di un percorso che sta portando probabilmente a una conclusione, se è risolvibile la si risolve, però vedere quei buchi in aula e far finta di niente, vedere che succedono delle cose e far finta di niente non è più pensabile.

Siccome abbiamo dato ampiamente, ampiamente prova di aver sostenuto e fatto anche salvare dei finanziamenti, io per tutti mi ricordo quel rientro da Seui nel mese di agosto quando ero in ferie, e su una chiamata del Sindaco, perché non c'erano i numeri per approvare, e perdere un finanziamento di € 300.000, mi sembra, non mi ricordo se la somma era quella, € 300.000, io ho preso la macchina, sono tornato da Seui, ho garantito il numero legale, la pratica è passata e Selargius ha preso i finanziamenti, e questo è il compito che abbiamo svolto a più riprese, non a perdere tempo e non a parlare di questo, di quello e di quell'altro.

Qualche volta divaghiamo anche, ma quando c'è da dare prova di serietà e di dare suggerimenti, per quanto ci consente la nostra capacità intellettuale, non ci siamo mai tirati indietro. Quindi, toccato da quelle dichiarazioni, che sicuramente sono state una svista forse, probabilmente neanche tanto voluta, ma dettata comunque dalla agitazione del momento e da tutto quello che sta succedendo, io abbandono l'aula e le chiedo la verifica del numero legale, perché mi sa che non si può continuare.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Consigliere Noli, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
NOLI CHRISTIAN**

Presidente, grazie per la parola.

Chiedo la sospensione per un minuto, Presidente, ma non so se a questo punto, sì mi ha preceduto...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, verifichiamo numero legale; prego dottoressa Sesta.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, sono dodici presenti compreso il Sindaco, quindi al momento la Seduta non è valida. Rifacciamo l'appello per cinque minuti.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 21,00

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 21,05

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Rifacciamo l'appello; prego, dottoressa Sesta.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

IL SEGRETARIO GENERALE SESTA CARLA

Stesso risultato, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Quindi, prendiamo atto che non c'è il numero legale e la Seduta è aggiornata a domani in Seduta di seconda convocazione.

Mi riservo di verificare sulle conseguenze relative alla comunicazione fatta oggi dai Consiglieri Sanvido e Schirru, e cioè sul fatto che hanno lasciato la maggioranza, con riferimento alla loro decadenza da tutte le Commissioni per rispettare il dettato dell'articolo 25 comma 3 dello Statuto e l'articolo 36 comma 1° del Regolamento.

I lavori del Consiglio sono conclusi, buona serata a tutti.

ALLE ORE 21.¹⁰ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.^{ssa} Sesta Carla</i>